

Ma c'è anche l'esperienza del capitano e del bomber

SALÒ La FeralpiSalò riparte dal bomber e dal capitano. Con 13 reti in due stagioni Andrea Bracaletti è il giocatore che con la maglia gardesana ha segnato di più. Nonostante le numerose offerte, l'attaccante umbro ha scelto di rimanere: «Ho fatto una scelta di cuore. Mi hanno cercato un po' di squadre: mi sono preso tempo per pensare, ma alla fine ho capito che se avessi deciso di andarmene, me ne sarei pentito: sono troppo legato a Salò. Riparto con grande entusiasmo». L'anno scorso Bracaletti non è stato molto fortunato: «Mi sono infortunato praticamente subito - afferma l'esterno classe '83 - ed ho perso la prima parte del campionato. È stato difficile rimanere fuori, perché non ero abituato a guardare i compagni dalla tribuna. Mi auguro che questa volta vada meglio. Non vedo l'ora di scendere in campo».



Andrea Bracaletti

L'obiettivo è sempre la salvezza: «Dobbiamo mantenere la categoria e far crescere i numerosi giovani della squadra. Sono contento che la società abbia deciso di affidarmi questo compito di responsabilità. Speriamo solo di salvarci senza soffrire come l'anno scorso. Per quanto mi riguarda ho un solo obiettivo: ottenere buoni risultati con la mia squadra. Non aspiro a segnare tanti gol. A volte dà più soddisfazione vedere esultare i miei compagni dopo un assist decisivo». Omar Leonarduzzi con 115 presenze in 4 campionati è il giocatore che ha vestito più volte la maglia della FeralpiSalò: «Mi sento vecchio - scherza il capitano -, ma sono onorato di far parte di questo gruppo. La rosa è ringiovanita parecchio rispetto agli altri anni. La società ha scelto la linea verde e io la condivido». La speranza è salvarsi il prima possibile: «Dobbiamo cercare di evitare la situazione dello scorso anno - conclude il centrale difensivo classe '83 -; nelle prime partite abbiamo raccolto pochissimo e ci siamo subito trovati ad inseguire. Non è stato facile poi risalire la classifica, ma abbiamo dato il massimo e ce l'abbiamo fatta. Quest'anno vogliamo partire con il piede giusto, cercando di ottenere la salvezza il prima possibile».

e. pas.



La classica foto di gruppo d'inizio stagione: rimarrà una delle poche occasioni di vedere la FeralpiSalò al «Turina» (Fotoservizio Reporter Analdi)

LegaPro 1 Toccata e fuga al «Turina» per la FeralpiSalò della linea verde

Ieri la presentazione della squadra, spicca la presenza di molti giovani
Il cruccio del presidente Pasini: «Peccato lasciare questo stadio, ma torneremo»

SALÒ Semaforo verde per la FeralpiSalò, che ieri pomeriggio si è ritrovata al «Lino Turina» per la consegna del materiale e i primi test atletici. Tanti i volti nuovi: nel mercato estivo la squadra gardesana si è rifatta il look ed è ringiovanita parecchio. Dei dieci nuovi acquisti (esclusi Vacinaletti e Corradi, promossi dalla Berretti) nove sono Under 21: i '92 Gallinetta e Finocchio (Parma), i '93 Caputo (Palermo), Tantardini (Atalanta), Falasco (Brescia), Milani (Torino) Pedrinelli e Bentoglio (Parma), e il '94 Broli (Rigamonti Nuvolera). Il più «esperto» tra i nuovi è il centrocampista Schiavini ('90), che dopo aver debuttato in serie B con il Sassuolo, ha giocato con Fano e Santarcangelo. Sette i confermati: Cortellini, Leonarduzzi, Savoia, Castagnetti, Montella, Bracaletti e Tarana.

Presente al primo raduno anche il presidente Giuseppe Pasini, che ha salutato i nuovi con un discorso di benvenuto. Il massimo dirigente verdeblù ha poi spiegato gli obiettivi della nuova Feralpi: «Quest'anno abbiamo scelto di puntare sulla linea verde. C'è grande entusiasmo e credo che questo sia un buon segnale. Sono molto soddisfatto per la salvezza ottenuta in extremis lo scorso anno: ci è servita per fare esperienza. Per il prossimo campionato abbiamo lo stesso obiettivo, cioè la permanenza in categoria, magari ottenuta con qualche giornata di anticipo». L'unica nota negativa riguarda lo stadio, con il «Lino Turina» che rischia di rimanere vuoto per tutto il campionato: «È un grande peccato doverci trasferire a Brescia - commenta Pasini - ma per noi è una necessità. Io sono

molto legato alla Valsabbia ed è per me un grande dispiacere non poter rimanere qui. Spero solo sia un trasferimento temporaneo: il mio augurio personale è quello di concludere il prossimo campionato a Salò. Non dipende tutto da noi però perché stiamo aspettando risposte certe dal Comune e per ora non ci sono novità». Un breve discorso l'ha tenuto anche il tecnico Gian Marco Remondina, confermato dopo la salvezza dello scorso anno: «Dobbiamo avere uno spirito d'acciaio. La cosa più importante è essere carichi al punto giusto, forti caratterialmente. Le doti tecniche vengono in secondo piano: bisogna crescere giorno per giorno ed essere convinti di ciò che facciamo. Questa è la strada per raggiungere la salvezza». Oggi la squadra si ritroverà



Il presidente Pasini (sopra) e il tecnico Gian Marco Remondina

nuovamente al «Turina» e si dividerà in due raggruppamenti: il primo effettuerà i test atletici, mentre il secondo si recherà in una clinica della città con il dottor Alessandro Corsini per le visite mediche. Domani mattina il gruppo, guidato dal tecnico Gian Marco Remondina e dal nuovo preparatore atletico Marco Bresciani, partirà per il ritiro di Mezzana, in Val di Sole. In Trentino Leonarduzzi e compagni disputeranno alcune amichevoli: il 19 luglio la Feralpi affronterà una selezione del campionato di Promozione locale, mentre il 22 la squadra si trasferirà a San Zeno di Montagna per affrontare il Chievo. Il rientro sul Garda è previsto per il 28 luglio. La preparazione proseguirà poi al centro sportivo di Castenedolo.

Enrico Passerini